

Il Prof. DIEGO D'AMICO

Il Prof. Diego D'Amico, Docente di Clinica Oculistica nella R. Università di Roma, si presenta nella lista della Democrazia Cristiana per la Sicilia Occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta).

Nato a Bagheria (Palermo) il 29 settembre 1895, il Prof. D'Amico vinse due borse di studio nel Convitto Nazionale di Palermo e vi completò gratuitamente le scuole medie, distinguendosi sempre fra i primi.

Partecipò alla prima guerra mondiale come Ufficiale di fanteria e venne ferito il 15 maggio 1916 davanti a Gorizia, guadagnandosi la Croce di Guerra.

Laureatosi a Roma, nel luglio 1920, vinse i due premi Gerolami (ordinario e straordinario) per la migliore tesi di laurea.

Tecnico e poi Aiuto presso la R. Clinica oculistica di Roma, vinse il Premio Nazionale per la Oftalmologia (1924) e conquistò la Docenza per titoli nel 1925.

Dal 1924 al 1926 fu Redattore Capo degli *Annali di Oftalmologia*, ed ebbe lo stesso

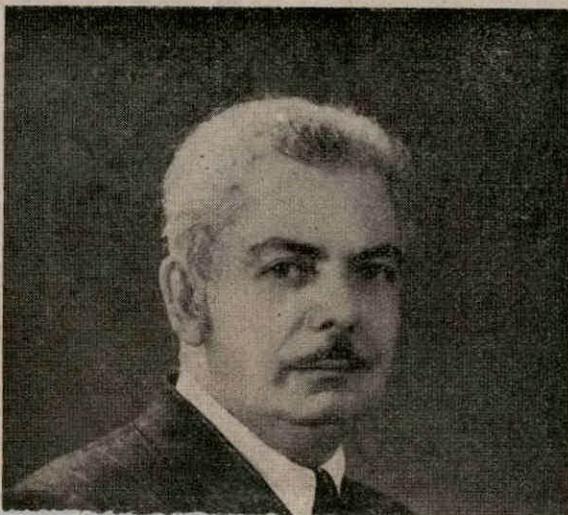
articoli che solo un'agile fantasia può intenderne il profondo significato unitario.

Il Prof. D'Amico non ha studiato soltanto medicina, chirurgia ed oculistica, ma ha approfondito le sue indagini nei campi più lontani fino a passare, con non minore acume, dall'economia alla sociologia ed alla storia. È per questo che le sue pubblicazioni risentono di una vasta preparazione scientifica e di una profonda esperienza umana.

Alla base di una sua espressiva testa modellata dal valoroso scultore Pillitteri e di un'altra modellata

dal valoroso scultore Balistreri è scritto questo motto che D'Amico ha eletto come sua insegna: *"L'uomo vale solo per quello che sa rendere e a beneficio dell'umanità"*. Frase di profondo significato etico perchè pone *"l'Uomo al servizio dell'Uomo"* e ne pesa il valore solo in rapporto a quello che l'Uomo sa rendere all'Uomo.

È questa sua elevatissima concezione della Vita che lo portò, combattente, in difesa della italianità di Trento e Trieste nel 1915, che lo trovò



Sig. Renato Militello
via Mazzini n.49

P a l e r m o

Le accuso ricezione della Sua lettera in data
di oggi e delle copie delle lettere da Lei inviate
al Sig. Questore di Palermo e al Presidente della Unio=
ne delle Camere di Commercio, avv. Carlo Orlando, e La
informo di considerare chiusa la vertenza.

Palermo 18 giugno 1946

Gaetano Falzone